

Il primo contributo all'iniziativa appena lanciata, viene da Niccolò, con le pagine che seguono, tratte dal suo diario.

Il volpacchiotto

Caro diario, oggi ho fatto un incontro del terzo tipo: ho incontrato un volpacchiotto.



... e ad un tratto ho visto su un prato, vicinissimo, l'animaletto...

Io stavo camminando sul sentiero e ad un tratto ho visto su un prato, vicinissimo, l'animaletto: non aveva alcuna paura anche se eravamo a poca distanza da lui, perché era tutto preso dal gioco.

C'era una cavalletta che saltava sul prato e la volpe si divertiva a saltar dietro all'animaletto, mentre babbo scattava delle foto.

Il volpacchiotto era color rosso oro con la punta della coda bianca e gli orecchi più scuri, aveva un pelo folto e morbido come un gomitolo di lana e sembrava un peluche.

Siamo stati molto tempo ad osservarlo e lui continuava a giocare imperterrito senza curarsi della nostra presenza.

Gli stambecchi

Abbiamo fatto la passeggiata che parte da Valnontey e raggiunge il rifugio Sella; il sentiero è ripi-

vo la stanchezza; ero però un po' arrabbiato, perché sentivo fischiare le marmotte, ma non riuscivo a vederle.

Ad un tratto abbiamo intravisto dietro una roccia una bandiera: evviva eravamo arrivati al rifugio!

...Abbiamo ripreso il cammino per cercare gli stambecchi; il tempo si era fatto brutto e cominciava a piovere.

Non eravamo sfortunati, il guardaparco aveva detto che gli animali si avvicinavano verso la valle quando il tempo cambiava.

Difatti ad un tratto abbiamo scorto un branco di stambecchi che brucava l'erba; gli animali si sono fatti avvicinare moltissimo, alla distanza di pochi metri: erano bellissimi con le loro lunghe corna nodose, ogni nodo è un anno.

Con queste si grattavano il

sedere e la schiena, poi ad un tratto si alzavano sulle zampe



...Con queste si grattavano il sedere e la schiena ...